(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

*****

Interrogazione a risposta immediata n. 641 presentata da Valle, inerente a *"Personale Corpo di Polizia locale della Città metropolitana"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 641.
Darei la parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.
Non vediamo il Consigliere Valle.

RICCA Fabrizio, *Assessore alla polizia locale*

Presidente, se ritiene, posso comunque rispondere all'interrogazione per il verbale.

PRESIDENTE

Aspetterei almeno due minuti accademici, prima di darle la parola, Assessore.
Guardi, Assessore, le cedo la parola per la risposta; ne ha facoltà per cinque minuti.

RICCA Fabrizio, *Assessore alla polizia locale*

La ringrazio, Presidente.

Rispondendo all'interrogazione a risposta immediata del Consigliere Valle, leggo la nota fornitami dagli uffici del Settore Polizia locale.

1) Con deliberazione del 2/10/2019, il Consiglio metropolitano di Torino ha adottato il "Regolamento del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino", di disciplina, tra l'altro, dell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale conferite dalla Regione alla Città metropolitana di Torino (di seguito CM), in applicazione dell'articolo 1, comma 89, della legge n. 56/2014.

2) Successivamente all'approvazione di detto regolamento, la CM ha costituito il Corpo di Polizia amministrativa locale (di seguito Corpo CM), comunicando alla Regione, con lettera prot. n. 94089/2020 del 14/12/2020, l'intenzione di inserire in esso anche il personale di cui all'allegato 9 della DGR n. 1-2692 del 23/12/2015: vale a dire il personale in avvalimento presso la Regione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa a supporto delle funzioni conferite.

Tutto ciò premesso, fatta salva l'autonomia organizzativa della CM, non si può fare a meno di riproporre le eccezioni già formulate alla CM con mia nota del 12/01/2021 e con nota prot. n. 15248 dell'1/03/2021 del Direttore della Giunta regionale.

3) L'invito alla CM di rinviare il compimento di qualsiasi atto di disposizione del personale in questione poggia sulla corretta lettura dell'articolo 12 della legge n. 65/1986, *"Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale"*.

La norma non richiama per gli Enti locali diversi dai Comuni l'articolo 7 della stessa legge

e pertanto:

vieta ai medesimi (quindi anche all'Ente di Area vasta CM) di istituire corpi di Polizia amministrativa locale, concedendo loro solamente la possibilità di istituire appositi servizi interni cui attribuire lo svolgimento delle funzioni di polizia locale di cui sono titolari; impone alla CM lo svolgimento in via prioritaria delle funzioni di Polizia amministrativa locale a essa spettanti per legge;

riconosce l'indennità di vigilanza unicamente al personale di vigilanza della CM facente parte dei servizi sopra ricordati che, a supporto dello svolgimento della prioritaria funzione di vigilanza amministrativa locale, svolga effettivamente anche funzioni di PG, di Polizia stradale e ausiliarie di PS.

4) Da quanto sopra, ne discende che, non solo la CM non poteva e non può istituire un Corpo di Polizia provinciale, ma anche che il personale di vigilanza riallocato può svolgere soltanto funzioni di vigilanza amministrativa e, a supporto di queste, anche le funzioni di PG nelle materie oggetto di riordino, che non sono materie proprie della CM, che sono tassativamente determinate e che, perciò, sono insuscettibili di estensione, come invece è intendimento della CM.

5) Diversamente opinando, del tutto illegittimamente, il personale citato presterebbe servizio in un ambito per materia diverso da quello previsto dal legislatore e coordinato da soggetti distinti da quelli che coordinano le funzioni conferite.

6) Quanto al merito della questione, esaminato l'elenco trasmesso dalla CM del personale di vigilanza in avvalimento presso la Regione e verificate le mansioni a questi attribuite dalla CM medesima, si è appurato che parte del personale di cui sopra è stato destinato allo svolgimento di funzioni di vigilanza in materia ambientale non previste da alcuna disposizione, nazionale o regionale. Anzi, in palese violazione dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 23/2015, "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".

Detta norma, infatti, prevede unicamente che in materia di ambiente la Regione concorre annualmente alle relative spese di personale per una percentuale massima del 40% della spesa complessiva sostenuta al 31/12/2015, ma non prevede la messa a disposizione di ulteriori risorse umane pagate dalla Regione. Il personale di cui all'allegato 9 della DGR n. 1-2692 del 23/12/2015 non è utilizzabile se non a supporto esclusivo delle funzioni conferite.

Parimenti, sia le leggi regionali istitutive delle aree protette provinciali sia l'articolo 12 della legge regionale n. 19/2009, "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", stabiliscono che la gestione delle aree protette, compresa l'attività di vigilanza, fa totalmente capo all'Ente di Area vasta.

Di conseguenza, la CM non può prevedere lo svolgimento di attività di vigilanza sulle aree protette con il personale di cui all'allegato 9 della DGR n. 1-2692 del 23/12/2015, i cui costi sono a carico dalla Regione, ma solamente chiedere il ristoro parziale delle spese in materia ambientale nella quota indicata al punto precedente.

Rispetto alla comunicazione in ordine al presunto inserimento nei Corpi di vigilanza delle Province piemontesi del personale regionale in avvalimento, si fa presente che tale comunicazione non è stata data alla Regione da parte degli enti interessati.

L'informazione sarà oggetto di un prossimo monitoraggio regionale. Si fa presente, infatti, che, in seno all'Osservatorio regionale, sono in corso tavoli tecnici volti a verificare il reale fabbisogno di personale necessario allo svolgimento delle funzioni conferite. In quella sede saranno monitorati gli atti di disposizione compiuti da tutti gli Enti di area vasta, nonché le attività facenti capo ad ogni singolo dipendente pagato dalla Regione.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Ricca per la risposta e, facendo un piccolo strappo alla regola, ha la parola il Consigliere Valle per due minuti.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Purtroppo ho avuto dei problemi, perché avevo più sedute di zoom aperte e non riuscivo a collegarmi all'audio.

Spero di contare sulla risposta scritta, perché il tema è particolarmente complesso dal punto di vista tecnico e, purtroppo, sono riuscito a collegarmi a risposta dell'Assessore iniziata.

Mi premeva comunque intervenire e adesso, anche a valle della risposta dell'Assessore, resta comunque da affrontare e da risolvere adeguatamente il tema del completamento della costituzione del Corpo di Polizia metropolitana dell'area metropolitana di Torino e la conseguente assegnazione del corretto profilo professionale a coloro che ne fanno parte.

È qualcosa che già esiste, perché ci sono già delle persone dedicate che svolgono questa tipologia di ruolo dal punto di vista concreto, ma dal punto di vista formale non è inquadrata nella maniera corretta. Questo pone una serie di limitazioni sia rispetto alla formalità del loro lavoro sia rispetto ad alcuni istituti di carattere contrattuale e anche economico.

Questo iter, peraltro, è già stato avviato e completato per quel che concerne l'inserimento dei Corpi di Polizia provinciale di altre Province. Pertanto, il caso dell'area metropolitana di Torino ci sta particolarmente a cuore, anche perché ha diverse attività, non ultima quella di presidio di alcune aree ambientali che meriterebbe di essere formalizzata.

Rimango in attesa possibilmente della nota scritta dell'Assessore e mi scuso nuovamente per l'inconveniente.

Grazie.

RICCA Fabrizio, *Assessore alla polizia locale*

Presidente Gavazza, condivido la risposta con la Presidenza, sia per il Consigliere Valle sia per tutti i Consiglieri che lo ritengono necessario.

*****

OMISSIS

(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.23)